

## **Fernando Tateo ricorda Franco Vitto di Conversano, maestro di arte dolciaria.**



Franco Vitto di Conversano, figura di riferimento dell'artigianato alimentare della Valle d'Itria, ci ha lasciati alla "tenera" (come la chiamava lui) età di 77 anni. La Gazzetta del Mezzogiorno lo ha ricordato il 13 agosto 2025 come "il re dello spumone", ed un anno fa lo visitai per l'ultima volta al suo Caffè dell'Incontro in Conversano, sulla Piazza del Comune che Checco Zalone ha reso noto in un suo film che istoriava non si sa se per critica o per cronaca la questione del "posto fisso".

Il posto fisso per me era e sarà il Caffè dell'Incontro dove Andrea continuerà a produrre specialità di altri tempi, con perizia di altri tempi regalando ricordi di altri tempi oltre a novità da moderno grande livello artigianale.

Franco dimorava da piccolo con la sua famiglia in un'ala della villa padronale di Giovanni Tateo di Pietro in Via Polignano in Conversano, costruzione realizzata su progetto di Sante Simone, opera che in questo sito appare ricordata in apertura della sezione "memorie", istoriata con dipinto di Don Francesco Vernaleone de' Baroni di Caprarica e Miggiano (LE). Il rapporto fraterno fra Franco Vitto e Fernando Tateo risale al tempo dei "giochi" sul piazzale alberato della Villa Tateo.

La "Gazzetta" ricorda, oltre ai luoghi di prima formazione di Franco Vitto, l'episodio della visita di Aldo Moro in Conversano (che ricordiamo promossa dal Sindaco Antonio Lojacono), occasione in cui Franco fece degustare una sua creazione "gelato" all'illustre visitatore.

Professionista "maestro di arte dolciaria", Franco ha raccolto negli anni la simpatia e la stima di quanti lo hanno ammirato come cittadino e come "icona" del mondo del gelato artigianale in Valle d'Itria.